



Gérard Gremaud, 4 dicembre 2014

Panoramica dei controlli ufficiali 2013

Controlli delle autorità competenti per l'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari in Svizzera e Liechtenstein

Indice

1	Sintesi	2
2	Introduzione - Controlli ufficiali delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso nel 2013	2
3	Controllo dei processi	2
3.1	Risultati sull'insieme delle aziende	3
3.1.1	Risultati sulla conformità globale delle aziende	3
3.1.2	Risultati relativi alle inottemperanze osservate nelle diverse categorie di aziende	5
3.1.3	Risultati sul tipo di misure e di sanzioni adottate nelle aziende	6
4	Controlli dei prodotti	6
4.1	Analisi dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2013	6
4.1.1	Ripartizione dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2013	6
4.1.2	Contestazioni di derrate alimentari nel 2013	7
4.2	Analisi dei campioni ufficiali di oggetti d'uso nel 2013	9
4.3	Utilizzo dei risultati	12

1 Sintesi

I controlli ufficiali sono effettuati dalle autorità competenti per verificare il rispetto della legislazione sulle derrate alimentari e l'allestimento, da parte delle aziende, di un'adeguata struttura di controllo autonomo. Essi prevedono da un lato l'analisi dei campioni e dall'altro l'ispezione presso le aziende.

I risultati globali dei controlli ufficiali del 2013 hanno evidenziato i seguenti aspetti:

- conformità da buona a ottima presso l'85% delle aziende
- lacune di conformità in poco più del 15% dei casi
- scarsa conformità solamente presso poco più dell'1% delle aziende
- nel 2013 analisi di 48 500 campioni ufficiali (esclusa l'acqua potabile)
- motivi di contestazione dei campioni ufficiali dipendenti dal tipo di prodotti

2 Introduzione - Controlli ufficiali delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso nel 2013

I controlli ufficiali sono effettuati dalle autorità competenti per verificare il rispetto della legislazione sulle derrate alimentari e soprattutto l'allestimento, da parte delle aziende, di un'adeguata struttura di controllo autonomo. Devono essere effettuati regolarmente, con frequenza appropriata e, in linea di principio, senza alcun preavviso. La responsabilità per i controlli delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso alla frontiera spetta alla Confederazione, mentre i Cantoni sono competenti per i controlli ufficiali all'interno del paese. Il presente rapporto riassume i risultati dei controlli ufficiali presso le aziende del settore alimentare (controllo dei processi) o produttrici di oggetti d'uso e i risultati dell'analisi dei campioni ufficiali (controllo dei prodotti).

3 Controllo dei processi

Nel 2013 le autorità esecutive della Svizzera e del Liechtenstein hanno effettuato oltre 52 000 ispezioni. Sono riguardate dal presente rapporto sono tutte le categorie di aziende con obbligo di notifica alle autorità, fatti salvi i distributori di acqua potabile, poiché tale tematica sarà oggetto di un rapporto a sé stante¹.

I dati raccolti nel 2013 evidenziano che in Svizzera e Liechtenstein tre quarti delle aziende del settore alimentare sono ristoranti, mense e semplici negozi e il numero di controlli generati da queste categorie costituisce gran parte dei controlli ufficiali. Le aziende artigianali rappresentano un po' più di un quarto e le aziende industriali sono fra l'uno e il due per cento del totale del settore alimentare (figura 2). Le aziende legate alla distribuzione dell'acqua potabile non rientrano in questa figura per il motivo menzionato in precedenza.

¹ Il nostro sito pubblicherà a inizio 2016 un rapporto sulla situazione dell'acqua potabile in Svizzera

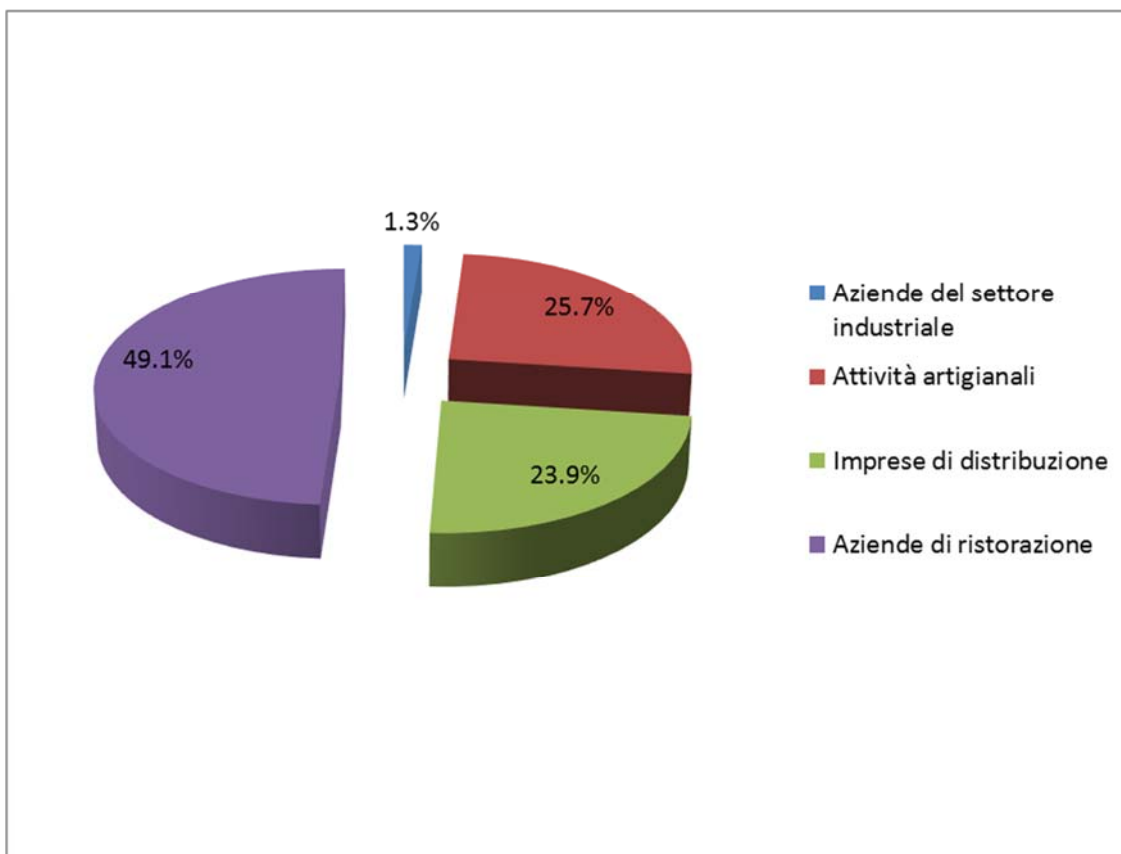


Figura 2. Ripartizione delle aziende del settore alimentare in percentuale sul totale

3.1 Risultati sull'insieme delle aziende

Le aziende del settore alimentare e degli oggetti d'uso sono ispezionate regolarmente dalle autorità esecutive cantonali. Il livello di conformità con il totale dei requisiti legali viene definito per ciascuna di queste tramite una chiave di valutazione armonizzata per l'intero territorio svizzero.

3.1.1 Risultati sulla conformità globale delle aziende

I risultati di conformità con i requisiti legali sono presentati nella figura 3. I dati di otto Cantoni sono stati raccolti secondo un nuovo modello adottato nel 2013, i restanti 17 Cantoni e il Principato del Liechtenstein con il modello del 2007. Quest'ultimo prevede in particolare i seguenti campi:

- modello di controllo autonomo
- derrate alimentari
- processi e attività
- requisiti concernenti i locali dell'azienda

Questo modello combina le valutazioni individuali di ciascun campo per generare una valutazione globale dell'azienda con quattro possibili livelli (conformità da ottima a scarsa). Invece il nuovo sistema adottato nel 2013, che ha aggiunto i campi «Cronistoria, gestione e inganno», fornisce valutazioni di conformità separate per ciascun ambito di controllo e non più globali. La figura 4 presenta le valutazioni ottenute dalla totalità delle aziende nei cinque

ambiti oggetto di controllo. A causa del ridotto numero di Cantoni che utilizzano il nuovo modello, è prematuro trarre conclusioni sui risultati osservati nel 2013.

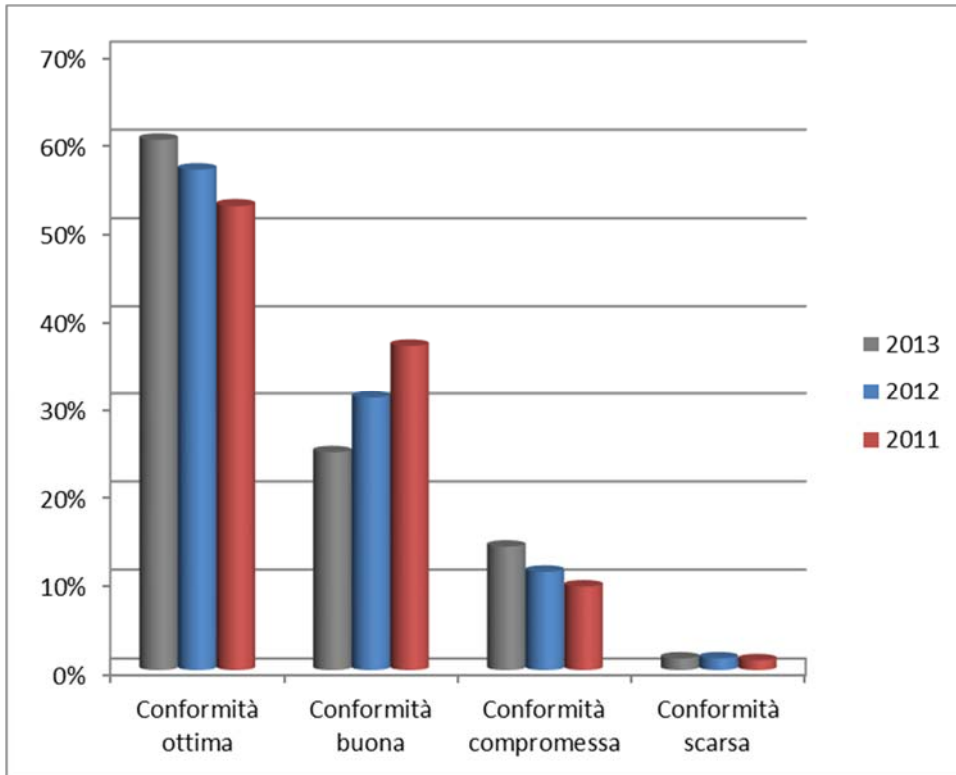


Figura 3 Livello di conformità delle aziende nel 2011, 2012 e 2013

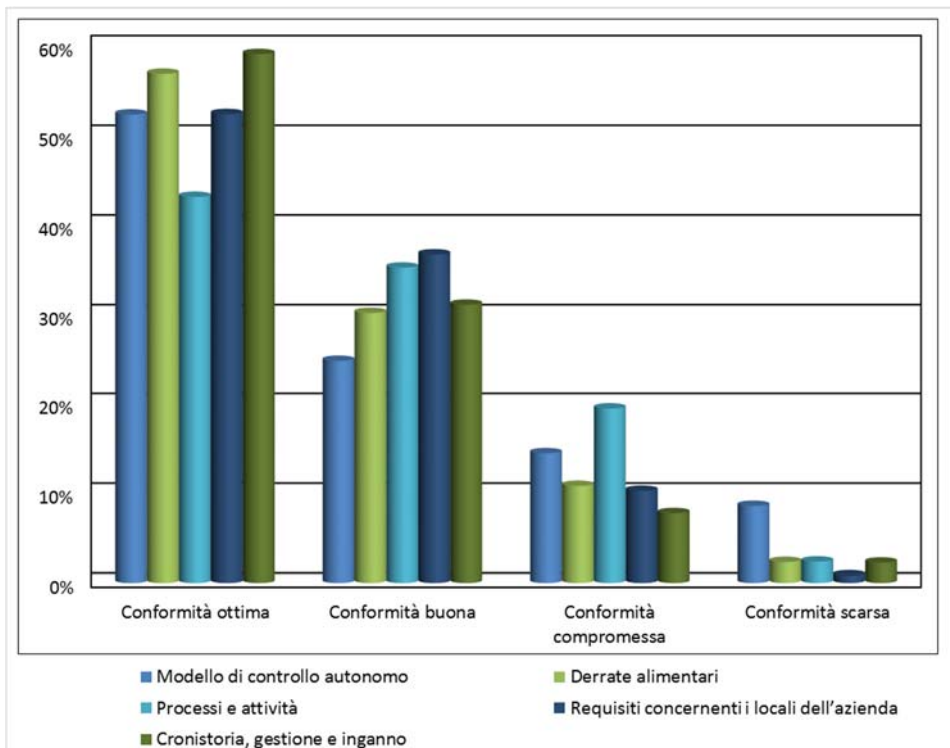


Figura 4 Percentuali globali di conformità delle aziende controllate nel 2013 e valutate con il modello 2013 (dati di otto Cantoni, circa 6000 ispezioni)

3.1.2 Risultati relativi alle inottemperanze osservate nelle diverse categorie di aziende

La distribuzione dei tipi di inottemperanze osservati nel 2013 nelle diverse categorie d'aziende è rappresentata nella figura 5. Per motivi di rappresentatività vengono menzionate solo le categorie con più di cinquanta aziende controllate nel 2013.

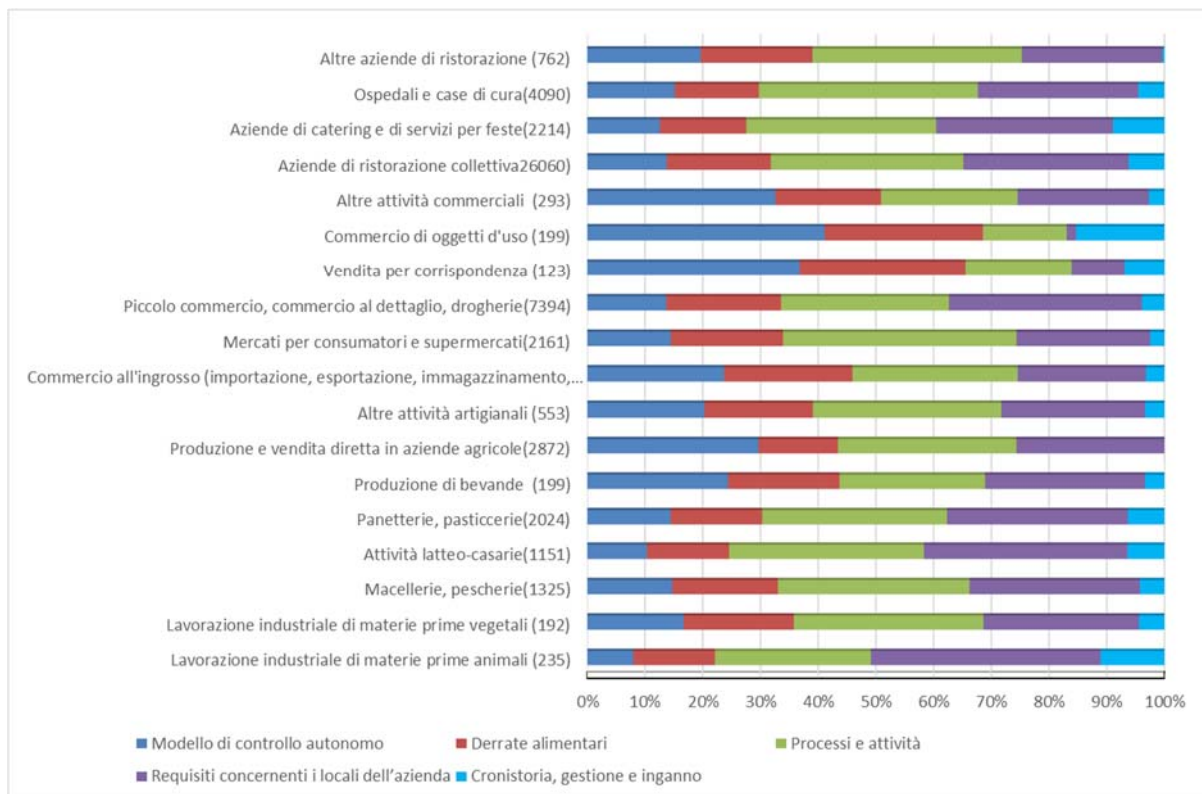


Figura 5 Distribuzione delle inottemperanze nelle diverse categorie di aziende nel 2013 (dati complessivi per Svizzera e Liechtenstein)

3.1.3 Risultati sul tipo di misure e di sanzioni adottate nelle aziende

In caso di contestazioni vengono disposte misure al fine di ristabilire la conformità. Come indicato dalla tabella 1 sulla base dei dati del 2011, 2012 e 2013, il provvedimento più frequente è l'invito a eliminare i difetti. La chiusura dell'azienda è una misura rara e non riguarda nemmeno lo 0,5% delle aziende controllate.

Anno	Utilizzo di merci contestate, condizionato o meno	Eliminazione di merci contestate	Confisca di merci contestate	Sequestro di merci contestate	Chiarimento della causa di non conformità	Eliminazione dei difetti	Interdizione di processi di fabbricazione, dell'utilizzo di locali, impianti, veicoli	Chiusura immediata dell'azienda	Altro
2011	3,1%	4,3%	0,4%	0,1%	2,1%	85,5%	0,9%	0,1%	3,5%
2012	0,4%	5,4%	1,0%	0,1%	1,8%	86,6%	0,9%	0,1%	3,6%
2013	0,4%	4,6%	3,9%	0,5%	8,0%	70,1%	8,08%	0,4%	3,9%

Tabella 1 Ripartizione delle misure adottate nelle aziende

Nella maggior parte dei casi le misure amministrative sono sufficienti per ristabilire una situazione conforme. In 8066 casi queste misure sono state accompagnate da un'ammonizione. Nei casi più gravi può essere necessario denunciare il fatto alle autorità giudiziarie: nel 2013 questo è avvenuto in tutto presso 363 aziende, meno dell'1% del totale delle ispezioni. In particolare vi sono state 31 denunce di reato e 332 per infrazione.

4 Controlli dei prodotti

4.1 Analisi dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2013

Per il 2013 i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein hanno trasmesso all'Ufficio federale i risultati di analisi di oltre 46 000 campioni ufficiali di derrate alimentari, esclusi quelli relativi all'acqua potabile, e più di 2400 campioni di oggetti d'uso.

4.1.1 Ripartizione dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2013

La ripartizione dei prelievi di derrate alimentari nel 2013 è rappresentata nella figura 7. Le categorie «Piatti pronti per la consumazione» e «Piatti da consumare dopo riscaldamento» costituiscono oltre un terzo del totale. Sono espresse solamente le categorie che presentano ol-

tre 300 campioni analizzati, il resto rientra nella categoria «Altro», che contiene svariate decine di categorie di prodotti.

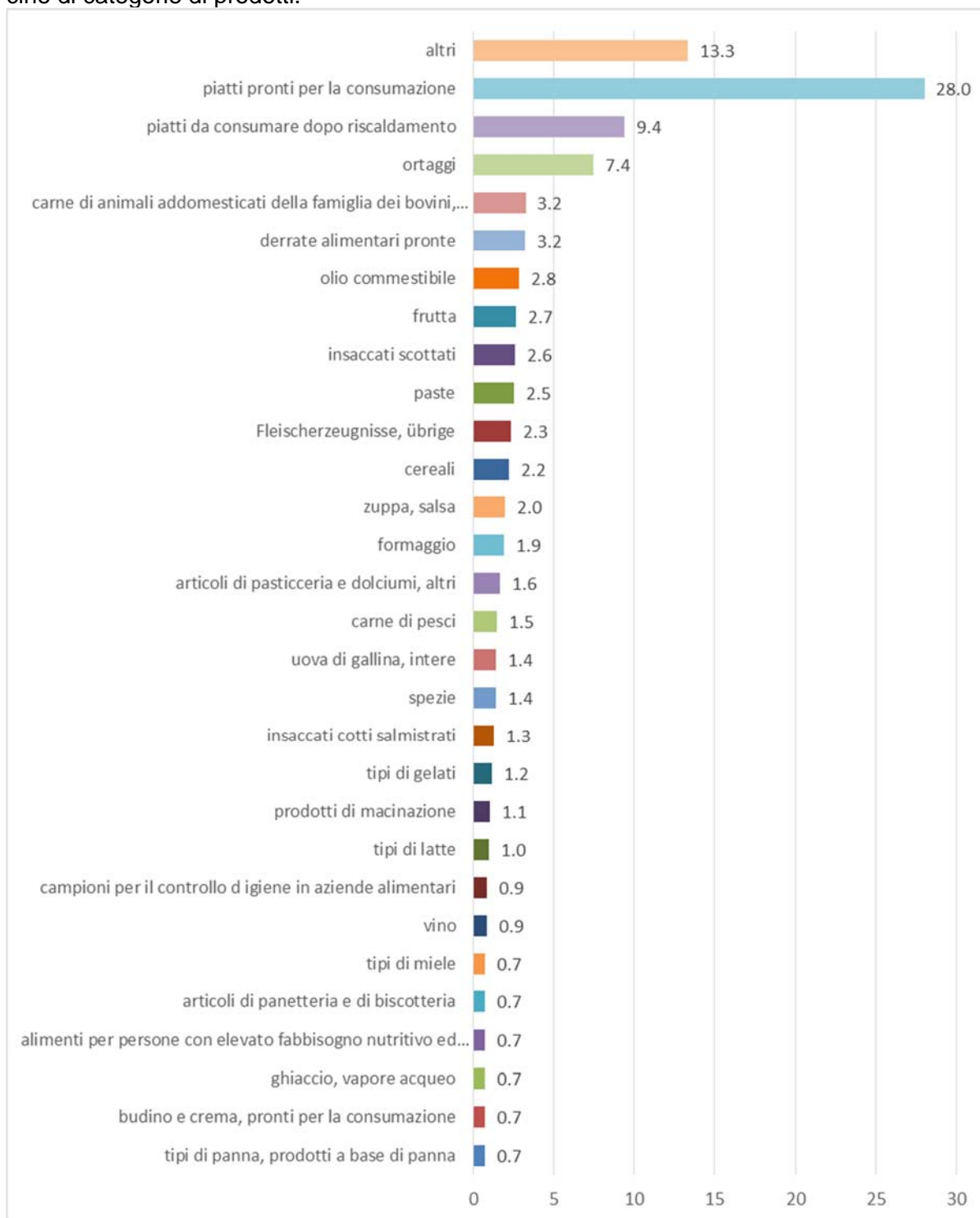


Figura 7 Ripartizione dei prelievi per derrate alimentari (in %)

4.1.2 Contestazioni di derrate alimentari nel 2013

La figura 8 presenta il tasso di contestazione per categoria di derrata nel 2013. Sono rappresentate solo le categorie con oltre cento campioni e almeno venti contestazioni. I tassi di contestazione dipendono dai tipi di prodotti.

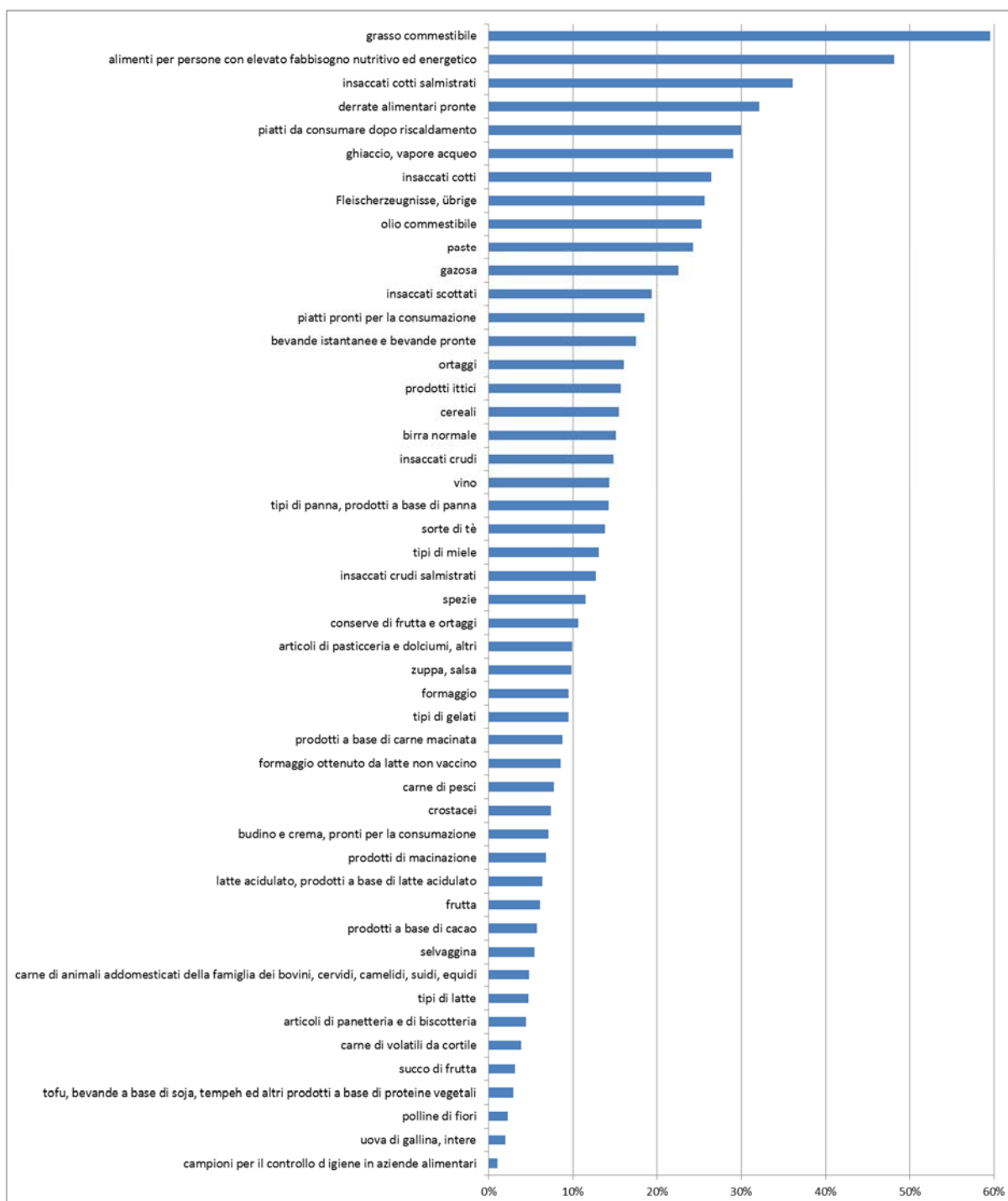


Figura 8 Tasso di contestazione dei diversi tipi di derrate

Va notato che un tasso di contestazione elevato non necessariamente è sinonimo di rischio superiore per la salute. Infatti un numero importante di contestazioni può riguardare questioni di etichettatura e dichiarazione. Sull'argomento vedere i motivi di contestazione per le diverse categorie di prodotti (figura 9).

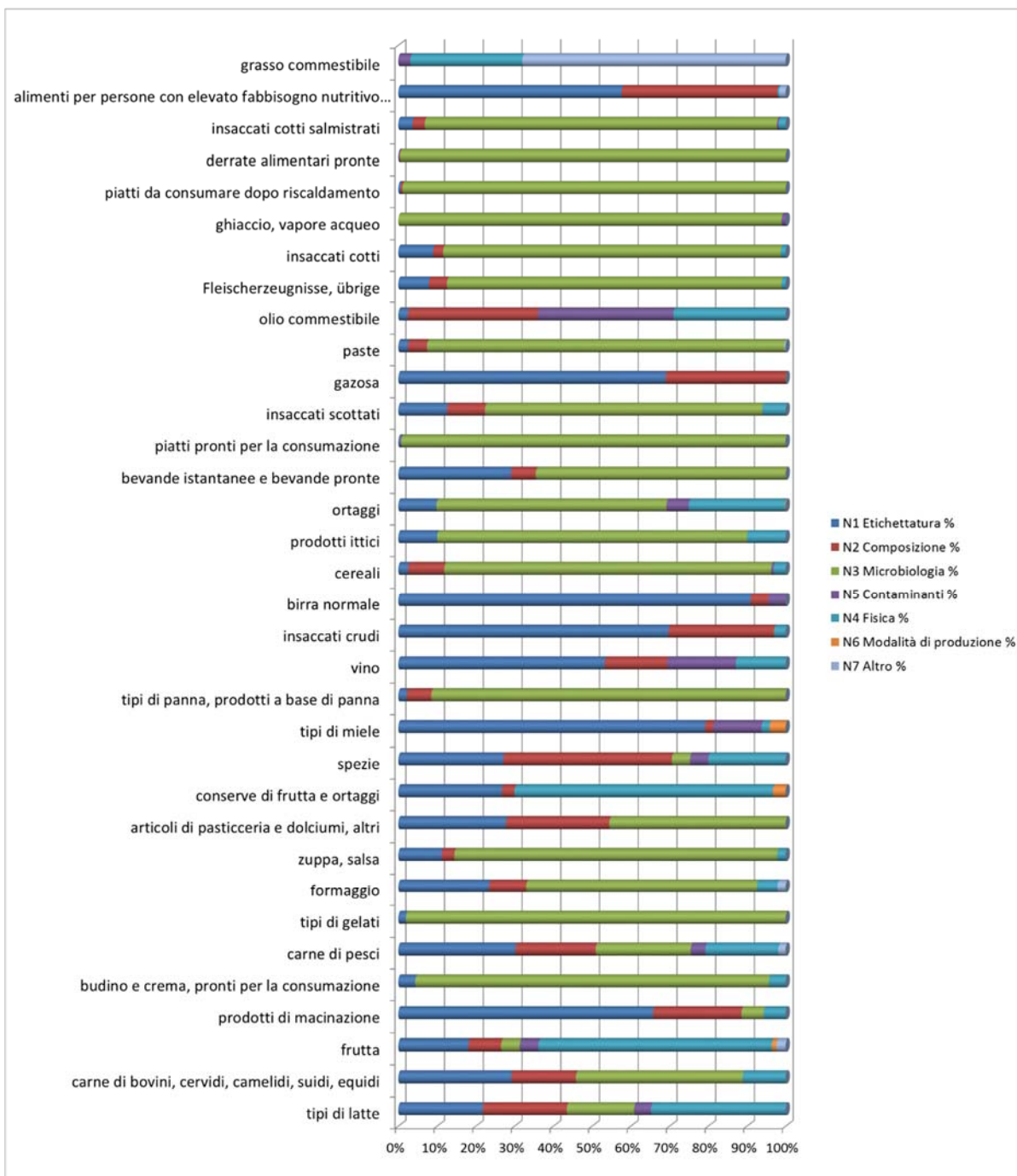


Figura 9 Motivi di contestazione delle derrate alimentari, in ordine decrescente per tasso di contestazione.

La figura 9 presenta i motivi di contestazione rilevati per le categorie di prodotti riguardate da almeno cento campionamenti e oltre venti contestazioni per categoria. I parametri da N2 a N5 sono quelli più sensibili in termini di sicurezza. Passando in rassegna le categorie si notano motivi di contestazione molto diversi.

4.2 Analisi dei campioni ufficiali di oggetti d'uso nel 2013

La figura 10 presenta la ripartizione delle categorie d'oggetti d'uso riguardati da campionamenti nel 2013. Gli oggetti metallici che entrano in contatto con le mucose o la pelle sono ad esempio i capi di abbigliamento muniti di elementi metallici o gli oggetti come gioielli metallici e articoli di piercing.

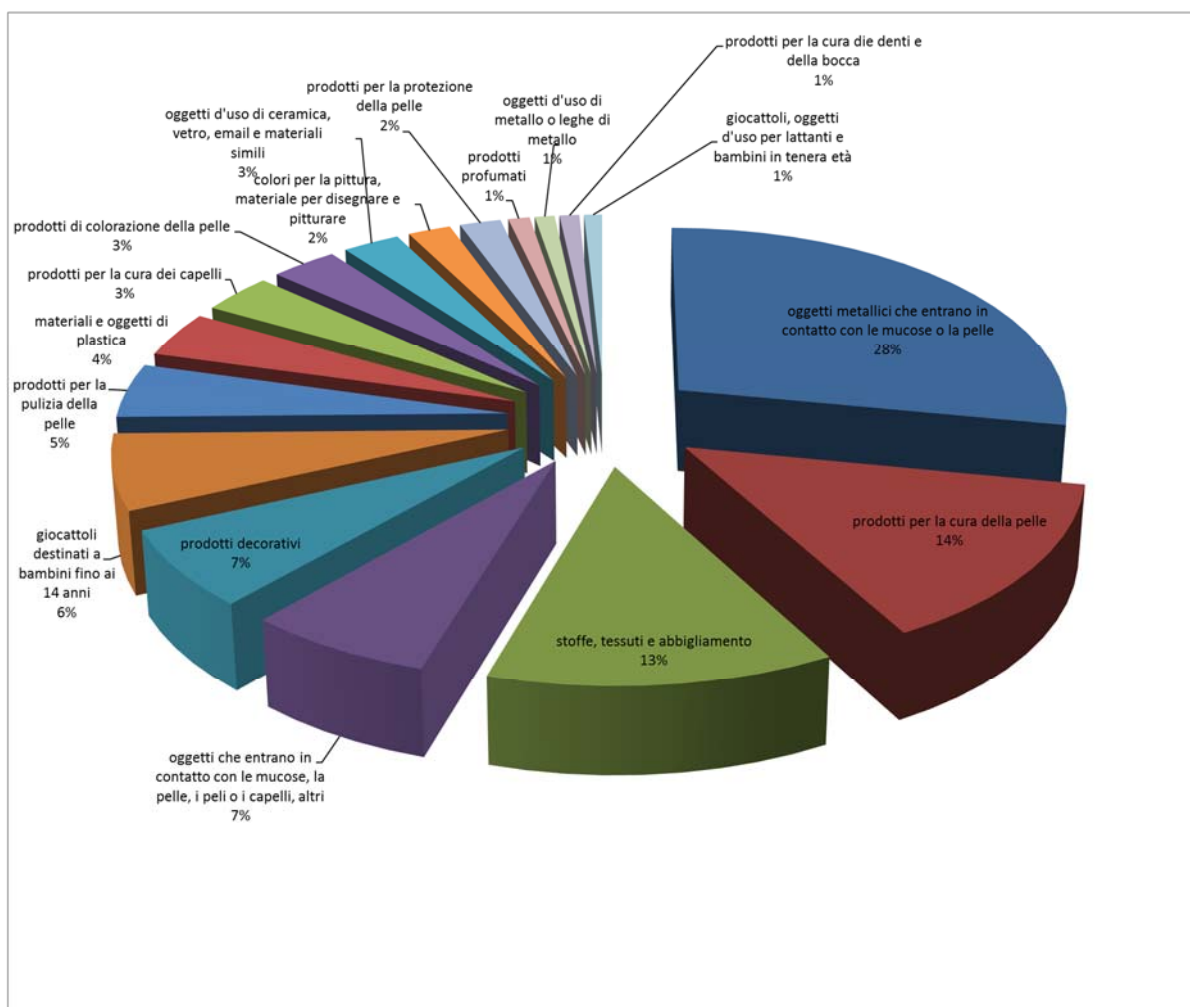


Figura 10 Ripartizione dei prelievi di oggetti d'uso

La figura 11 presenta i tassi di contestazione per categoria di prodotto. Sono rappresentate solo le categorie con oltre venti campioni analizzati.

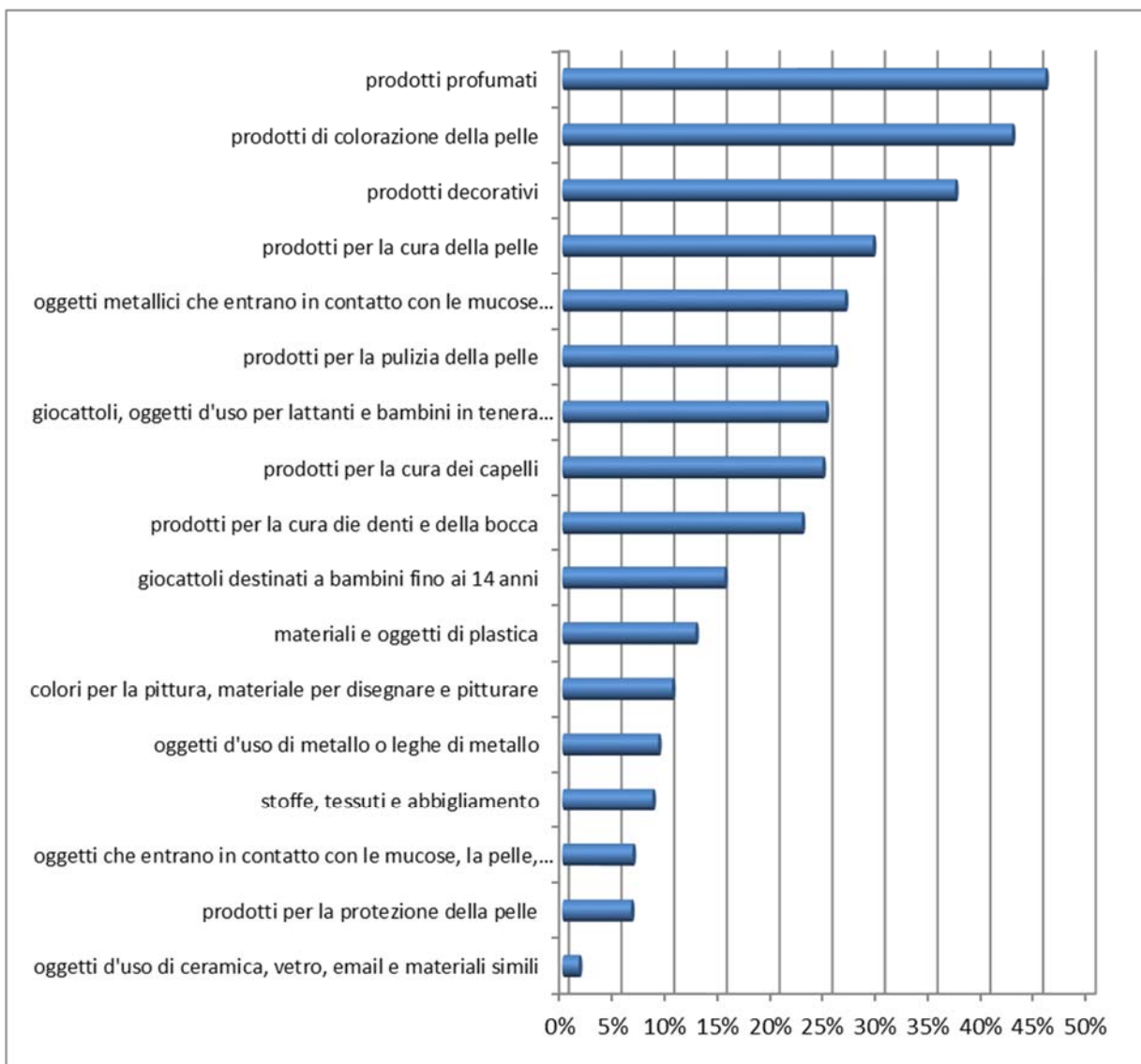


Figura 11 Tassi di contestazione (percentuali) degli oggetti d'uso

La figura 12 presenta i motivi di contestazione per gli oggetti d'uso. La presente figura riprende solamente le categorie di oggetti d'uso che registrano almeno 10 contestazioni e oltre 30 campioni.

Gli elevati tassi di contestazione osservati in certi casi sono generalmente conseguenza dei prelievi effettuati in funzione dei rischi, secondo i requisiti posti dalla legislazione, e non riflettono necessariamente la situazione reale di mercato.

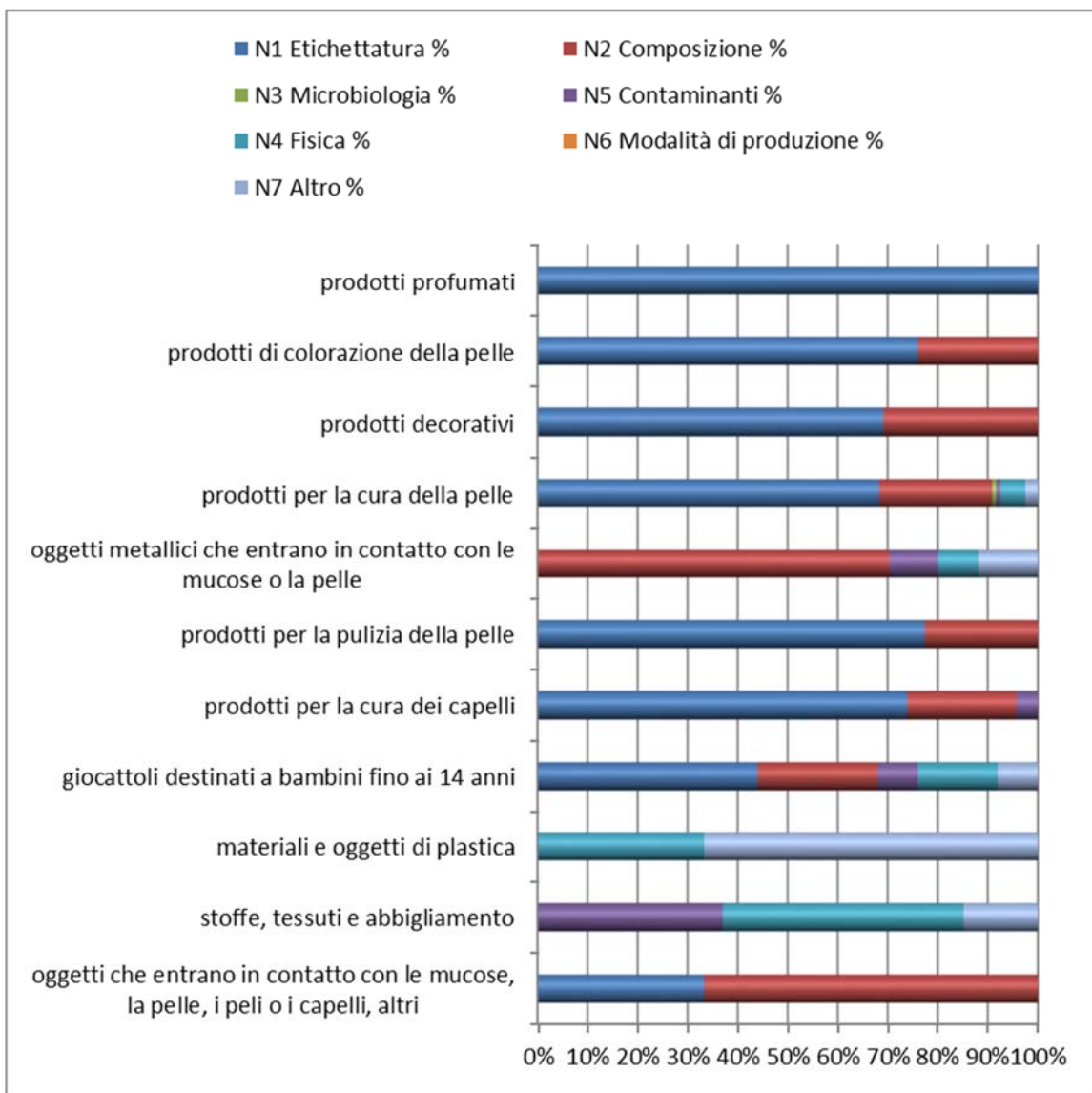


Figura 12 Motivi di contestazione per gli oggetti d'uso

4.3 Utilizzo dei risultati

Questi dati forniscono una panoramica dei risultati delle analisi effettuate sui campioni ufficiali. Possono essere utilizzati per l'elaborazione del piano nazionale di controllo al fine di fissare le priorità.